

Un mese fa con una petizione, firmata anche da Coriglione, ne era stata chiesta invano la rimozione. Risposta: le gomme del furgone lasciavano tracce di sporco

# Quei "panettoni" macchiati di sangue

## Esplode la rabbia dei colleghi: proclamato lo sciopero, oggi incontro con il Prefetto

**INDUNO OLONA** - Un mazzo di fiori gialli e arancioni è davanti alla vetrina del supermercato, dove nella notte sono state uccise le due guardie giurate. E tanta disperazione e pietà, miste a rabbia e sdegno.

I colleghi di Mario Simonetta e di Giuseppe Coriglione, accorsi numerosi appena la notizia si è diffusa, piangono senza vergogna. Con il dolore e lo sconforto anche un tragico rammarico: quello di avere in qualche modo previsto la tragedia.

Era da tempo, infatti, che sollecitavano maggiore sicurezza per lavorare con quel supermercato. Il prelievo era da considerare "a rischio" perché il blindato doveva rimanere lontano una ventina di metri dalla cassaforte dell'edificio, visti i panettoni in cemento collocati in prossimità dell'ingresso. Un particolare che i banditi evidentemente conoscevano bene e che, molto probabilmente, faceva di quel supermercato un colpo "sicuro".

«Il furgone davanti forse avrebbe salvato loro la vita, coprendoli dai colpi»: è amareggiato Alessandro Ceolin, dirigente della Snav-Cisal, il sindacato delle guardie giurate. E sottolinea: «Un mese fa avevamo chiesto alla direzione del supermercato per di far togliere quei maledetti panettoni. Ci hanno risposto che le gomme del furgone sporcavano. Adesso è il sangue di due colleghi che sporca l'ingresso. Pensi che anche Coriglione aveva firmato questa petizione».

Una lettera invece era stata indirizzata al Prefetto e denunciava un lavoro a rischio: «Il prelievo ai supermercati avviene nelle ore notturne e spesso in luoghi deserti - dice Vincenzo Colombo, responsabile provinciale Snav-Cisal, pure dipendente del Corpo di

Vigilanza 'Città di Varese e Provincia' -. Io stesso sono stato minacciato da tre rapinatori appena 10 giorni fa, durante un intervento in un'azienda di Bodio. In altre città i furgoni sono scortati dalla polizia, di noi questa tutela non esiste. Eppure le avvisaglie c'erano: gli assalti a Gallarate, Vergiate, Solbiate Olona, ne sono la prova. Adesso abbiamo proclamato uno sciopero, al quale aderiscono tutti i 130 dipendenti. Non faremo alcun servizio, senza garan-

zie non torneremo a lavorare». Per questa mattina è previsto un incontro in Prefettura. Ci saranno i rappresentanti delle 400 guardie giurate del Varesotto. I vertici del Corpo di Vigilanza "Città di Varese e Provincia", ex Trasvalor, si sono chiusi per alcune ore nel pomeriggio di ieri all'interno della sede di via Ruccellai, per discutere con i dipendenti e i sindacati. I dirigenti, giunti dall'istitu-

to-madre, che ha sede a Milano, e che controlla i 130 dipendenti di Varese, hanno voluto ricostruire il dramma.

Angelo Vassena, della direzione milanese conferma l'attività ad alto rischio: «Sono addolorato: questa tragedia che ha colpito le famiglie di nostri dipendenti coinvolge anche noi. Varese, come ha detto Formigoni è paragonabile a tutte le altre città, è in emergenza».

Poi, prima di chiudere la porta, si unisce alla lamentela del sindacato e aggiunge: «La medicina è difficile da individuare, vorrei che le istituzioni garantissero un supporto e maggiore sicurezza alle attività delle guardie giurate».

Davanti all'Esselunga è una processione infinita di amici-colleghi. Il dolore e la rabbia di chi lavora per un milione e mezzo al mese.

«Li hanno uccisi come cani - dice Pasquale Giannetti -. Hanno sparato per ammazzare. Sono dieci anni che faccio questo mestiere e mai ho vi-

sto tanta crudeltà. La situazione è peggiorata negli ultimi anni, la criminalità, quella feroce dilaga anche a Varese. Oramai siamo carne da macello».

Maurizio, una moglie e tre figli, fa 24 notti al mese di regolare servizio: «Non è possibile andare avanti in questo modo: abbiamo bisogno di protezione. Quando esco di casa ogni sera so di rischiare la vita. E mi chiedo se con questo stipendio ne valga la pena».

R.Br.

LA GUARDIA GIURATA Turni lunghi e massacranti per una professione piena di rischi

LA GUARDIA GIURATA Turni lunghi e massacranti per una professione piena di rischi

# Vite in gioco per quattro soldi

Una vita dura quella della guardia particolare giurata. Turni lunghi e massacranti, in servizio molto più delle 7 ore e un quarto previste dal contratto e uno stipendio medio di un milione e 500 mila lire al mese.

I colleghi raccontano che Giuseppe Coriglione e Mario Simonetta erano entrati nell'organico del Corpo di vigilanza di Varese e provincia srl (ex Trasvalor e Ancr), qualche anno fa. Giuseppe Cori-

gione da quasi 6 anni (con una parentesi di alcuni mesi) mentre Mrio Simonetta 6 anni fa, e proprio grazie alla sua esperienza capo pattuglia.

Giuseppe Zonna, 26 anni, guardia grata da 6, si appoggia al fuone-blindato bianco con l'stemma blu con il quale attraversa la provincia, ogni giorno. Racconta la sua storia che è simile a quella degli altri 0 dipendenti dell'azienda: «tanto a lui c'è Mario Donàdre di Tamara, la

stella di Fuego di Italia 1), guardia giurata da 15 anni e rappresentante sindacale della Cisl di Varese. Il lavoro dei "vigilantes" è un'attività professionale. Per diventare guardia giurata occorre avere prestato il servizio militare, non avere precedenti penali, presentare domanda in un Istituto di vigilanza e ottenere la licenza dalla Prefettura che comporta anche la richiesta del porto d'armi in Questura. Infine occorre prestare giura-

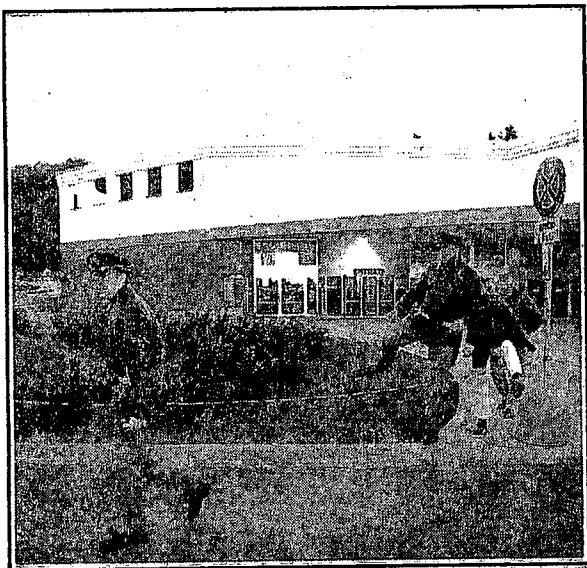
mento davanti al Pretore. L'equipaggio è composto da 3 persone: un autista, il capo equipaggio e la scorta. Il servizio mediamente viene remunerato con 1 milione e 500 lire, se poi si aggiungono gli straordinari si arriva ai due milioni. Chi lavora di notte ha 24 turni. Ma lo stipendio è lo stesso. Turni e orari sono a disposizione in direzione. Si può fare servizio antirapina di ronda davanti alle banche a piantonare gli ingressi, facendo il giro di supermercati e di

banche per i prelievi, controllando case, ville e aziende private, oppure come pronto intervento agendo sugli allarmi. Circa 2500 sono i punti installati a Varese e in provincia, il che significa che ci si deve muovere rapidamente quando scatta uno di questi. E fanno parte dei controlli di routine del Corpo di vigilanza oltre agli istituti di credito, aziende anche i Giardini Estensi davanti al Comune di Varese e l'Asl.

Angelo Perna



Giuseppe Zonna



L'esterno del supermercato con in primo piano uno dei "panettoni" contestati dai vigilanti

**PREALPINA**  
del lunedì

Direttore responsabile: **GIORGIO MINAZZI**

REDAZIONE - VARESE - Viale Tamagno, 13 - Tel. 0332-27.57.70 - Fax 27.57.01

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

EDITORE: **EPLOS s.r.l.** Sede Legale Busto Arsizio - Via IV Novembre, 12/A  
Presidente: **Dr. ROBERTO BABINI CATTANEO**  
Registro Nazionale Stampa n. 4343  
Registrazione Tribunale di Varese n. 145 del 13/11/1959  
Amministrazione: **V.le Tamagno, 13 - 21100 VARESE - tel. 27.57.00**  
STAMPA: **TIPPRE s.r.l.** - Via Lazio, 13 - 21100 Varese

AMMINISTRAZIONE tel. 275700 - fax 275601 - **ABBONAMENTI** 275615 dalle ore 9 alle ore 12 - fax 275601 - **NECROLOGIE** 275666 - fax 275701 - **REDAZIONE VARESE** Viale Tamagno, 13 tel. 275700 - fax 275701 - **VARESE PUBBLICITA'** **BUSTO ARSIZIO** Prochemi Via Mameli, 4 Tel. 0331 - 633190 Fax 633063 **GALLARATE** Prochemi Via XXV Aprile, 4 Tel. 0331 - 793428 Fax 793428 **LEGNANO** Prochemi Via Buozzi, 13 Tel. 0331 - 598408 Fax 545500 **LUINO** Prochemi c/o Rusconi V.le XXV Aprile, 54 Tel. 0332 - 532376 **RHO** Prochemi Via De Amicis, 24 Tel. 02 - 9308983 Fax 9308977 **SARONNO** Prochemi P.zza Cad. Saronnesi, 9 Tel. 02 - 96702688 Fax 96702682 **VARESE** Prochemi V.lo S. Michele 2/B Tel. 0332 - 830945 Fax 830946 **VERBANIA** Corso Europa, 62M - 0323/503138 - 503566 - Fax 507022 (Orario: 9 - 12,30 - 14 - 18,30 - Sabato 9 - 12,30) - **NAZIONALE** Manzoni - Milano Via Nervesa, 21 Tel. 02 - 57494210 Fax 02 - 57494973 **SVIZZERA** Publicitas - Lugano Via Balestra, 12 Tel. 0041-91-91.03.565 Fax 91.03.549. Copie arretrate: **L. 5.000 a copia**